

Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Lodi



Rapporto I semestre 2024

INDICE

1. Cenni sull' inquadramento territoriale della Provincia di Lodi
2. Introduzione Osservatorio
3. Tasso di occupazione per genere e fascia d'età
4. Nuovi avviamenti
5. Cessazioni
6. Proroghe
7. Movimentazioni settori ateco
8. Glossario
9. Nota Metodologica

1. CENNI SULL' INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI LODI

La Provincia di Lodi, situata in Lombardia, ha una superficie di circa 782,97 km² e una popolazione di oltre 228.000 abitanti, rendendola una delle province più piccole della regione sia in termini di estensione territoriale che di popolazione. La città di Lodi, capoluogo, ospita circa 45.000 residenti, mentre i centri più significativi dei 60 comuni che la compongono sono: Codogno, Casalpusterlengo, Sant'Angelo Lodigiano e Lodi Vecchio.

La distribuzione demografica evidenzia una maggiore concentrazione nella fascia d'età tra i 50 e i 64 anni, suggerendo un invecchiamento della popolazione, con una presenza relativamente bassa di bambini fino a 4 anni.

Economicamente, la provincia è caratterizzata da un tessuto produttivo composto principalmente da piccole e medie imprese. I settori più significativi includono il manifatturiero, l'edilizia, i servizi e l'agricoltura.

Il sistema economico lodigiano si distingue per la sua varietà, con settori manifatturieri che spaziano dalla cosmetica e chimica all'alimentare, farmaceutico, automotive, apparecchi elettrici e gomma plastica. Inoltre, il settore dei servizi, in particolare la logistica e i servizi di informazione e comunicazione, gioca un ruolo importante, insieme alle costruzioni.

La provincia confina con Milano, Cremona, Pavia e Piacenza, e la sua geografia è caratterizzata da terreni alluvionali, favorevoli all'agricoltura, che storicamente ha avuto un ruolo cruciale nell'economia locale.

Fonte Istat, Censimento popolazione. Dati al 2022

2. INTRODUZIONE OSSERVATORIO

Gli Osservatori provinciali e di Città metropolitana di Milano sono intesi come snodi territoriali che hanno come obiettivo quello di restituire una visione completa e approfondita dei dati del mercato del lavoro.

La loro funzione è quella di poter offrire al territorio una base informativa e di analisi pienamente efficace per la pianificazione, il monitoraggio, il controllo e la valutazione delle politiche attive del lavoro.

In particolare, l'Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Lodi si pone una serie di obiettivi, volti a raccogliere informazioni utili, analizzare dati e fornire una visione completa del contesto occupazionale, data anche dal raffronto dei dati tra le diverse annualità:

- Monitoraggio dei dati sul tasso di occupazione provinciale, che consente di sviluppare l'andamento sul breve e lungo periodo, suddiviso anche per fascia d'età; (Istat)
- Indagine relativa agli eventi lavorativi quali: avviamenti, cessazioni, proroghe e trasformazioni a tempo indeterminato, del I semestre dell'anno corrente rapportati allo stesso periodo dell'annualità precedente;
- Valutazione delle disparità di genere, attraverso l'indagine delle differenze occupazionali tra uomini e donne atte a promuovere l'uguaglianza di opportunità;
- Analisi delle attività per settore, che permette di individuare le figure professionali più ricercate, attraverso la rilevazione delle movimentazioni per codice ateco e l'identificazione dei settori in espansione o in regresso;
- Bilancio dell'attivazione delle tipologie contrattuali, in base al settore;

Tali obiettivi vogliono fornire una panoramica dettagliata del mercato del lavoro, con lo scopo di informare tutti gli attori territoriali coinvolti: istituzioni, rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro e la formazione, rappresentanti del sistema economico e produttivo, ma anche dell'area sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione e della formazione, imprese e cittadini.

Le fonti di cui si è avvalsa la Provincia di Lodi per l'estrazione dei dati sono derivanti da: Sistol 2.0 - Istat

In particolare i dati utilizzati relativi alle comunicazioni obbligatorie utilizzate in questo rapporto del primo semestre 2024 sono di fonte SI.STA.L. 2.0 che dal 2024 ha iniziato il processo di sostituzione definitivo della banca dati provinciale SINTESI.

Il passaggio a questa nuova fonte informativa rappresenta una evoluzione positiva sul piano metodologico, per via di una serie di innovazioni che sono state introdotte nel trattamento delle informazioni e nelle procedure per la loro messa in qualità dei dati di fonte amministrativa (comunicazioni obbligatorie).

SI.STA.L. (acronimo di Sistema STATistico Lavoro) è lo strumento statistico concepito per il monitoraggio e l'analisi dell'andamento del mercato del lavoro lombardo e per la definizione di modelli di servizio puntuali ed efficaci.

La sua reingegnerizzazione, che ha condotto alla versione attuale, è il frutto di un progetto, che ha visto il diretto coinvolgimento di un gruppo di lavoro composto da esperti di Regione Lombardia, ARIA spa, dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (OML) della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Monza e della Brianza e progressivamente ha coinvolto nell'implementazione tutte le province lombarde con i loro osservatori territoriali.

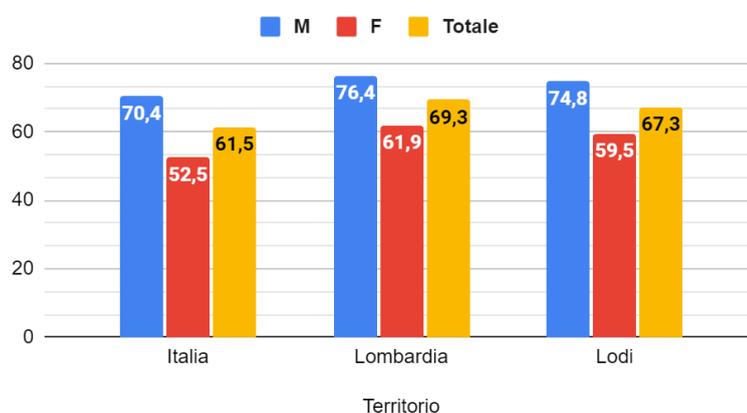
L'obiettivo ultimo di tale attività è stato la realizzazione di un sistema informativo sui temi dell'occupazione unico a livello regionale, contraddistinto da metodologie trasparenti e modalità di elaborazione omogenee per i vari territori.

In questa prima parte dell'analisi 2024 l'osservatorio del mercato del lavoro compara il I semestre 2023 al I semestre 2024 attraverso un processo di consolidamento, cristallizzazione ed anonimizzazione dei dati da parte del sistema Si.STA.L 2.0.

3. TASSO DI OCCUPAZIONE PER GENERE E FASCIA D'ETA'

		tasso di occupazione		
		15-64 anni		
Periodo		2023*		
Genere		maschi	femmine	totale
Territorio				
Italia		70,4	52,5	61,5
Lombardia		76,4	61,9	69,3
Lodi		74,8	59,5	67,3

Tasso di occupazione 15-64 anni



FONTE ISTAT

Rilevazione sulle forze di lavoro: dall'indagine sulle forze di lavoro derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro, professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione. Le informazioni vengono raccolte dall'Istat intervistando ogni semestre un campione di circa 60 mila famiglie, pari a 110 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata per tenere conto, da un lato, delle continue trasformazioni del mercato del lavoro, dall'altro, delle crescenti esigenze conoscitive degli utenti sulla realtà sociale ed economica del nostro paese. Dal 2004 la rilevazione campionaria è continua in quanto le informazioni sono raccolte in tutte le settimane dell'anno mediante una distribuzione uniforme del campione nelle settimane. I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale. Le principali caratteristiche della rilevazione, ovvero gli aspetti metodologici, le definizioni delle variabili e degli indicatori, sono armonizzate a livello europeo, coerentemente con gli standard internazionali definiti dall'ILO, e definite da specifici regolamenti del Consiglio e della Commissione europea. Il Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2021, ha stabilito requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione. Pertanto, a partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento, introducendo cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato e utilizzando un nuovo questionario. Per rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati l'Istat ha provveduto a ricostruire le serie storiche dei principali indicatori del mercato del lavoro a partire dal 2004. I dati mensili sono stati calcolati per il periodo da gennaio 2004 a dicembre 2020; i dati trimestrali dal primo semestre 2004 al IV semestre 2020. Il ricalcolo delle serie storiche tiene anche conto della ricostruzione intercensuaria della popolazione residente riferita agli anni 2002-2018, diffusa dall'Istat il 17 marzo 2021

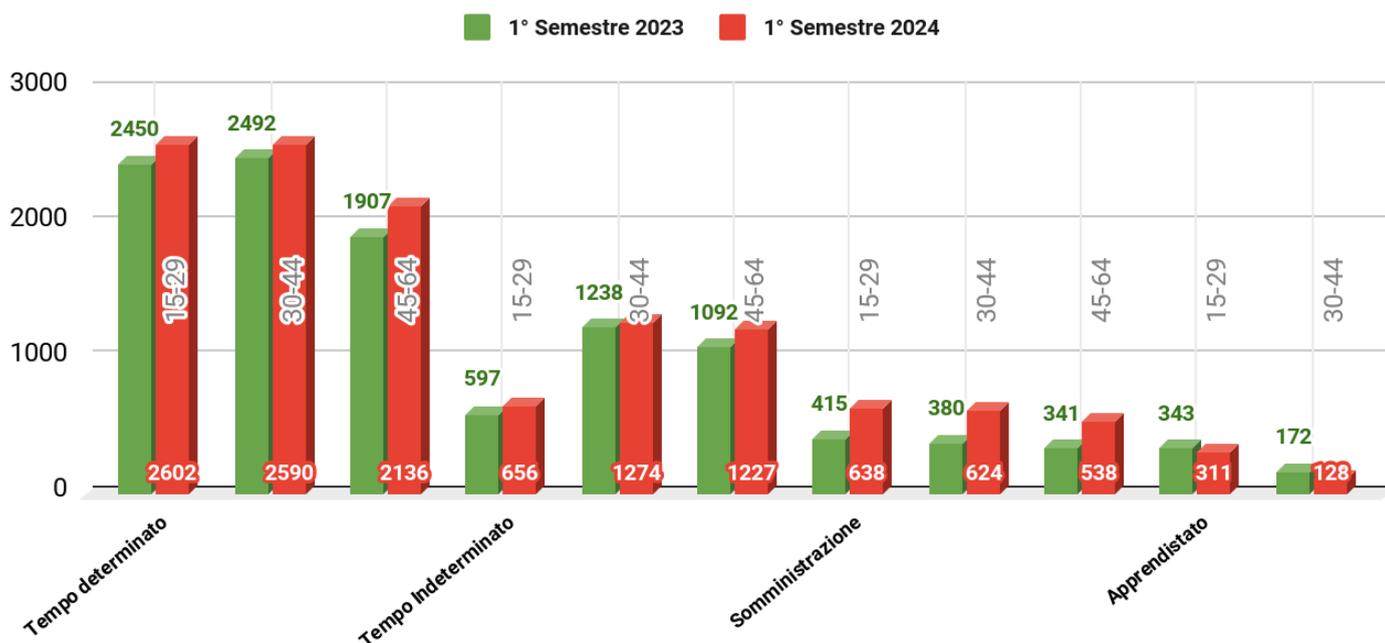
* Dato estratto a settembre 2024 riferito all'ultima pubblicazione ISTAT del 2023

4. AVVIAMENTI

FOCUS TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER FASCE D'ETÀ

	Tempo determinato			Tempo Indeterminato			Somministrazione			Apprendistato		Totale
	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	
1° Semestre 2023	2450	2492	1907	597	1238	1092	415	380	341	343	172	11427
1° Semestre 2024	2602	2590	2136	656	1274	1227	638	624	538	311	128	12724
Variazione %	6,20%	3,93%	12,01%	9,88%	2,91%	12,36%	53,73%	64,21%	57,77%	-9,33%	-25,58%	11,35%

Fonte SI.STA.L



Nel primo semestre del 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, si registra un incremento significativo degli avviamenti, con variazioni positive per quasi tutte le tipologie contrattuali. I contratti a tempo determinato crescono soprattutto nella fascia 45-64 (+12,01%), mentre quelli a tempo indeterminato mostrano aumenti più contenuti, con un massimo del +12,36% per la stessa fascia d'età.

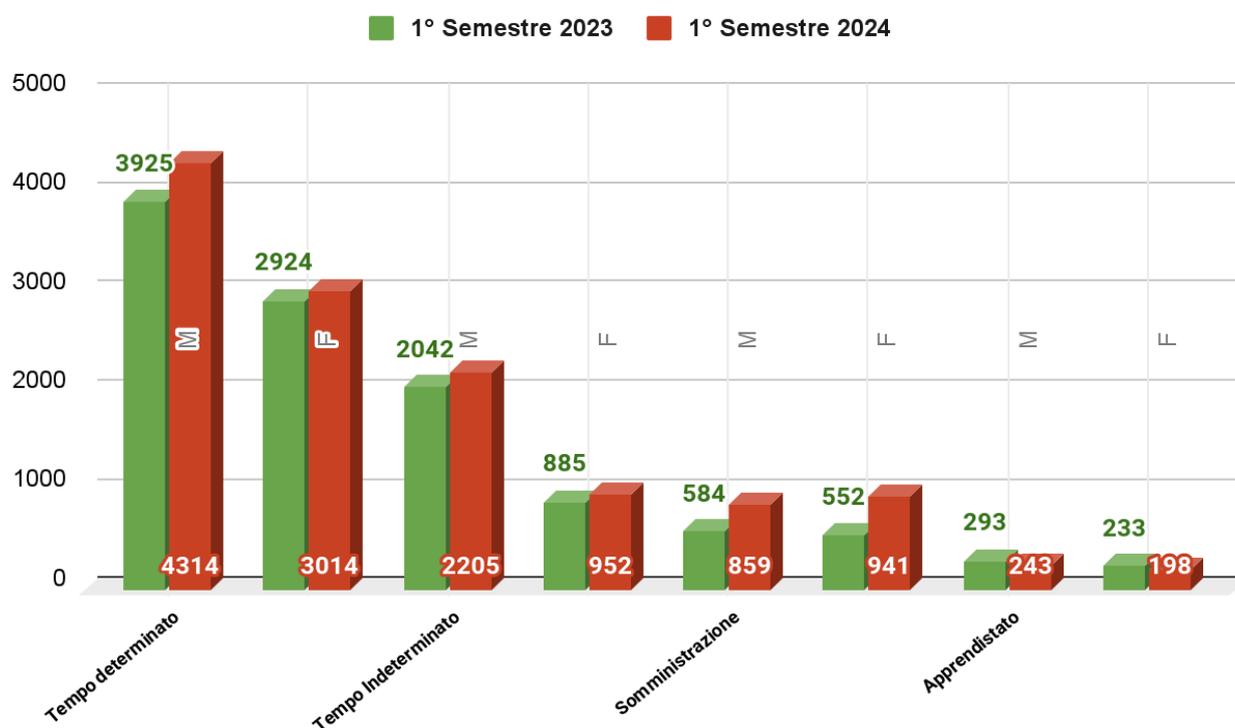
Le somministrazioni evidenziano un notevole incremento in tutte le fasce: +53,73% per i 15-29, +64,21% per i 30-44 e +57,77% per i 45-64. Questo forte aumento rende i contratti di somministrazione la tipologia con la crescita più marcata. Al contrario, gli apprendistati calano sia tra i 15-29 (-9,33%) che tra i 30-44 (-25,58%), un dato in controtendenza rispetto agli altri contratti.

In sintesi, l'aumento complessivo degli avviamenti (+11,35%) è trainato dalla somministrazione, un segnale che riflette un incremento di forme contrattuali meno stabili, soprattutto nelle fasce adulte. I contratti più stabili, pur in crescita, mostrano aumenti più contenuti.

FOCUS TIPOLOGIA DI CONTRATTO - GENERE

	Tempo determinato		Tempo Indeterminato		Somministrazione		Apprendistato		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M+F
1° Semestre 2023	3925	2924	2042	885	584	552	293	233	11438
1° Semestre 2024	4314	3014	2205	952	859	941	243	198	12726
Variazione %	9,91%	3,08%	7,98%	7,57%	47,09%	70,47%	-17,06%	-15,02%	11,26%

Fonte SI.STA.L



Nel primo semestre del 2024, gli avviamenti nel mercato del lavoro della Provincia di Lodi hanno mostrato un incremento rispetto allo stesso periodo del 2023. In particolare, gli avviamenti a tempo determinato sono aumentati da 6.849 a 7.328 (+9,91% per gli uomini e +3,08% per le donne), mentre quelli a tempo indeterminato sono passati da 2.927 a 3.157 (+7,98% per gli uomini e +7,57% per le donne). Le assunzioni in somministrazione hanno registrato un incremento significativo, con un aumento del 47,09% per gli uomini e del 70,47% per le donne, evidenziando una crescente domanda di lavoro con questa tipologia contrattuale.

Tuttavia, è da notare che gli avviamenti in apprendistato hanno subito una diminuzione: -17,06% per gli uomini e -15,02% per le donne. Questo potrebbe indicare una minore attrattività di questa tipologia contrattuale o una ristrutturazione delle politiche di assunzione da parte delle aziende. Il totale degli avviamenti nel primo semestre del 2024 ha raggiunto quota 12.726, mostrando un incremento dell'11,26% rispetto all'anno precedente.

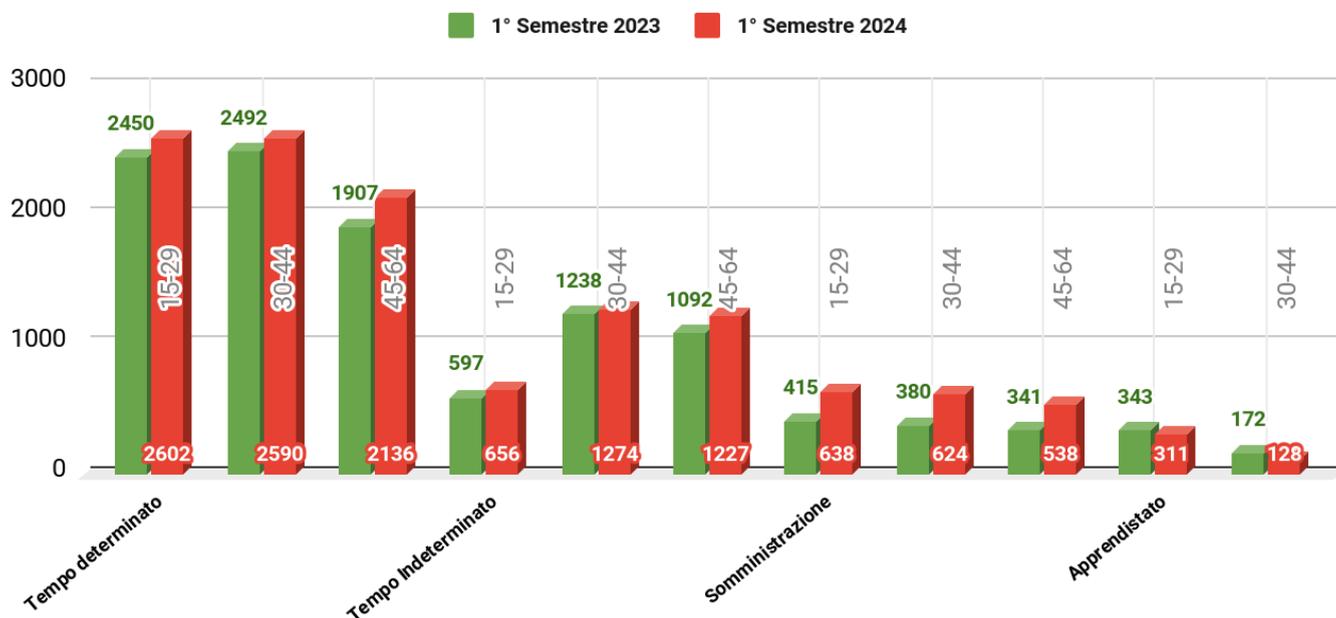
In sintesi, il primo semestre del 2024 ha visto un aumento generale degli avviamenti rispetto al 2023, con particolari crescite nei contratti a tempo determinato e indeterminato. Un focus sui contratti di somministrazione rivela un incremento preoccupante: sebbene siano aumentati significativamente (+47,09% per gli uomini e +70,47% per le donne), questa tipologia contrattuale è spesso associata a condizioni di lavoro meno stabili. Le differenze di genere sono marcate e suggeriscono che le donne stanno entrando in misura crescente in questo segmento del mercato del lavoro, il che potrebbe sollevare interrogativi sulla sostenibilità e la qualità dell'occupazione.

5. CESSAZIONI

FOCUS TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER FASCE D'ETÀ

	Tempo determinato			Tempo indeterminato			Somministrazione			Apprendistato		Totale
	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	
1° Semestre 2023	2090	2350	1604	626	1442	1541	365	387	291	288	18	11002
1° Semestre 2024	2282	2660	1893	583	1274	1506	520	569	486	231	18	12022
Variazione %	9,19%	13,19%	18,02%	-6,87%	-11,65%	-2,27%	42,47%	47,03%	67,01%	-19,79%	0,00%	9,27%

Fonte SI.STA.L



Nel primo semestre del 2024, le cessazioni dei contratti di lavoro a tempo determinato hanno mostrato un incremento significativo rispetto al primo semestre del 2023. Nella fascia d'età 15-29 anni, si è registrato un aumento del 9,19%, mentre per i 30-44 anni e 45-64 anni le variazioni sono state rispettivamente del 13,19% e del 18,02%. In particolare, le cessazioni per contratti di somministrazione hanno evidenziato un notevole incremento, con un aumento del 42,47% per i giovani di età 15-29 anni e un incremento del 67,01% per la fascia 45-64 anni, rappresentando le variazioni più significative.

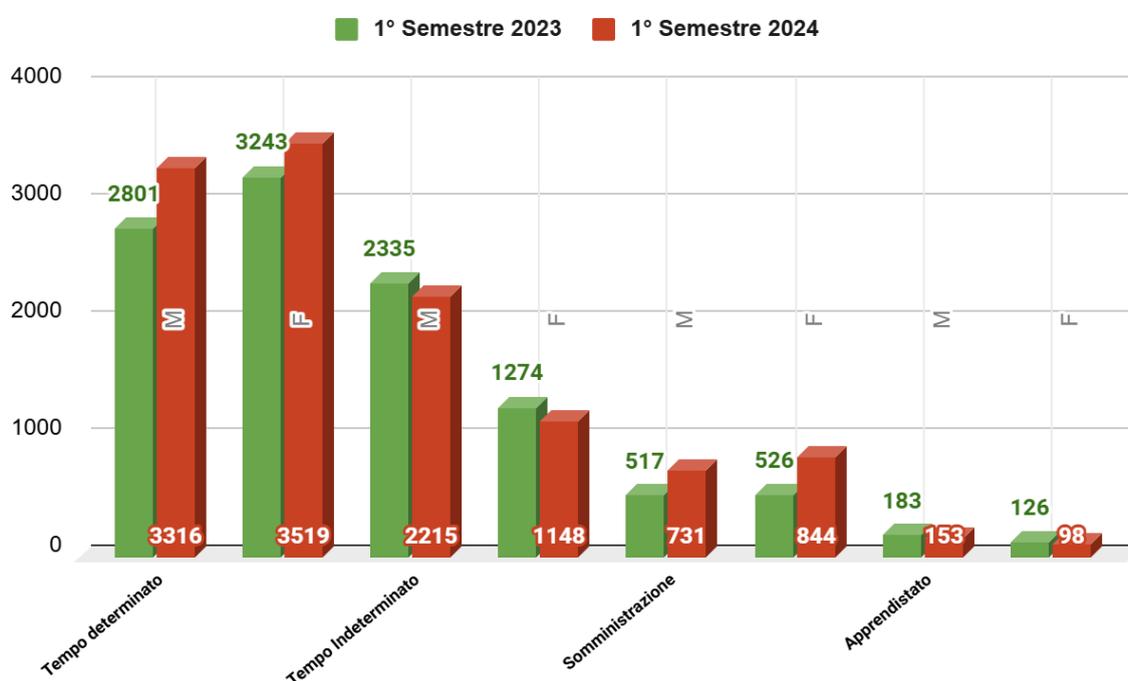
Al contrario, i contratti a tempo indeterminato hanno mostrato una tendenza opposta, con una diminuzione delle cessazioni. Nella fascia 15-29 anni, le cessazioni sono calate del 6,87%, mentre per i 30-44 anni e 45-64 anni, le riduzioni sono state rispettivamente dell'11,65% e del 2,27%. Questi dati evidenziano una maggiore stabilità nei contratti indeterminati, in particolare nelle fasce di età più mature.

In sintesi, il primo semestre del 2024 ha visto un aumento marcato delle cessazioni per contratti a tempo determinato e somministrati, con le variazioni percentuali più elevate riscontrate tra i giovani e i lavoratori più anziani. Al contrario, le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato hanno registrato diminuzioni, suggerendo una stabilità in queste tipologie contrattuali.

FOCUS TIPOLOGIA DI CONTRATTO - GENERE

	Tempo determinato		Tempo Indeterminato		Somministrazione		Apprendistato		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M+F
1° Semestre 2023	2801	3243	2335	1274	517	526	183	126	11005
1° Semestre 2024	3316	3519	2215	1148	731	844	153	98	12024
Variazione %	18,39%	8,51%	-5,14%	-9,89%	41,39%	60,46%	-16,39%	-22,22%	9,26%

Fonte SI.STA.L



Nel primo semestre del 2024, le cessazioni dei contratti di lavoro per genere nella Provincia di Lodi hanno mostrato andamenti distinti rispetto allo stesso periodo del 2023. Per i contratti a tempo determinato, le cessazioni sono aumentate per entrambi i sessi, con gli uomini che registrano un incremento del 18,39% (passando da 2.801 a 3.316) e le donne dell'8,51% (da 3.243 a 3.519). Al contrario, le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato sono diminuite per entrambi i generi, con una flessione del 5,14% per gli uomini e del 9,89% per le donne.

Per quanto riguarda i contratti di somministrazione, si osserva un notevole aumento delle cessazioni, con un incremento del 41,39% per gli uomini e del 60,46% per le donne. Al contrario, i contratti di apprendistato hanno registrato una diminuzione delle cessazioni per entrambi i sessi: -16,39% per gli uomini e -22,22% per le donne.

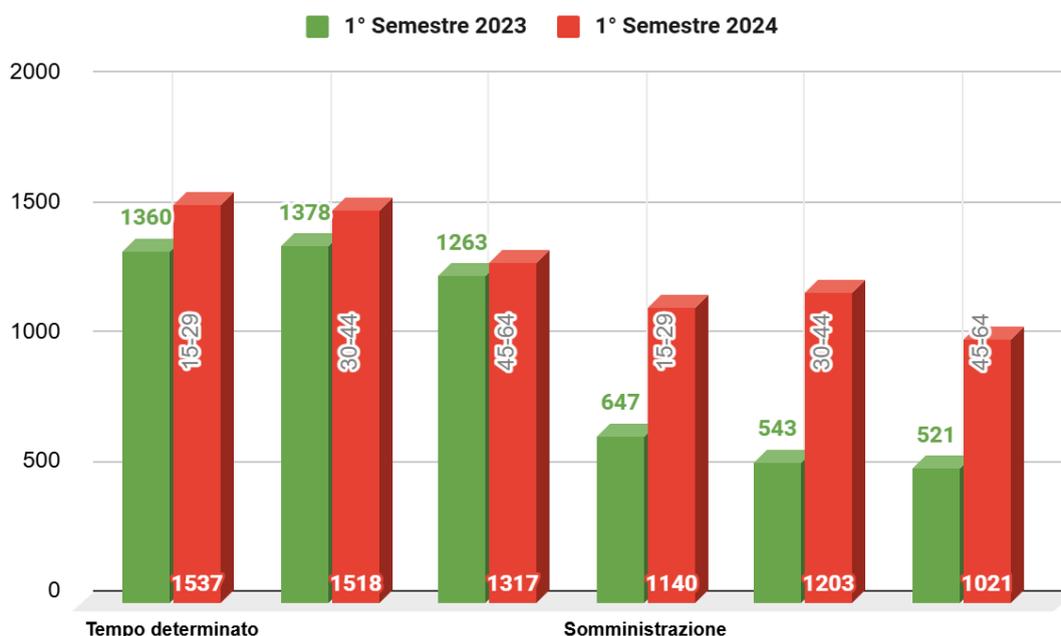
In sintesi, nel primo semestre del 2024 si evidenzia una crescita delle cessazioni nei contratti a tempo determinato e somministrati per entrambi i generi, mentre si registra una diminuzione nelle cessazioni dei contratti a tempo indeterminato e apprendistato.

6. PROROGHE

FOCUS TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER FASCE D'ETÀ

	Tempo determinato			Somministrazione			Totale
	15-29	30-44	45-64	15-29	30-44	45-64	
1° Semestre 2023	1360	1378	1263	647	543	521	5712
1° Semestre 2024	1537	1518	1317	1140	1203	1021	7736
Variazione %	13,01%	10,16%	4,28%	76,20%	121,55%	95,97%	35,43%

FONTE SI.STA.L



Nel primo semestre del 2024, le proroghe dei contratti di lavoro nella Provincia di Lodi mostrano un aumento significativo rispetto allo stesso periodo del 2023. I contratti a tempo determinato per la fascia di età 15-29 anni sono passati da 1.360 a 1.537, con una variazione percentuale del 13,01%. Anche per la fascia 30-44 anni si registra un incremento, da 1.378 a 1.518 (+10,16%). Tuttavia, è importante notare che i contratti di somministrazione hanno visto un incremento notevole, in particolare per la fascia 30-44 anni, dove le proroghe sono aumentate del 121,55%, passando da 543 a 1.203. Questo aumento solleva preoccupazioni riguardo alla stabilità occupazionale e alla precarietà del lavoro.

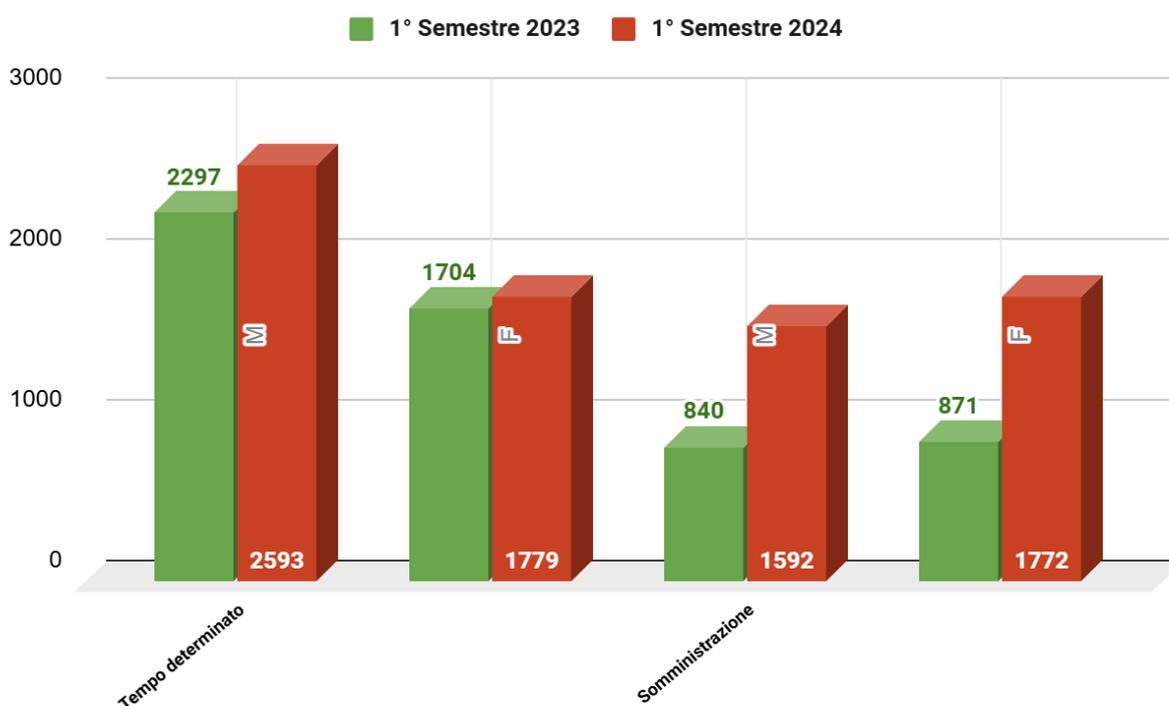
Per le fasce d'età più mature, si osserva un incremento delle proroghe anche tra i lavoratori di età compresa tra i 45 e i 64 anni. I contratti a tempo determinato sono aumentati da 1.263 a 1.317 (+4,28%). Allo stesso tempo, i contratti di somministrazione per questa fascia d'età hanno registrato una crescita significativa del 95,97%, passando da 521 a 1.021. Complessivamente, il numero totale delle proroghe è aumentato da 5.712 nel primo semestre del 2023 a 7.736 nel primo semestre del 2024, con una variazione percentuale complessiva del 35,43%.

In sintesi, il confronto tra il primo semestre del 2023 e quello del 2024 evidenzia un incremento generale delle proroghe dei contratti di lavoro in tutte le fasce d'età analizzate. Tuttavia, l'aumento significativo dei contratti di somministrazione, soprattutto per la fascia 30-44 anni, mette in luce una preoccupante tendenza verso forme di occupazione meno stabili e più precarie nel mercato del lavoro della Provincia di Lodi.

FOCUS PROROGHE TIPOLOGIA DI CONTRATTO - GENERE

	Tempo determinato		Somministrazione		Totale
	M	F	M	F	
1° Semestre 2023	2297	1704	840	871	5712
1° Semestre 2024	2593	1779	1592	1772	7736
Variazione %	12,89%	4,40%	89,52%	103,44%	35,43%

FONTE SI.STA.L



Nel primo semestre del 2024, le proroghe dei contratti di lavoro nella Provincia di Lodi hanno evidenziato differenze significative tra i generi. Per i contratti a tempo determinato, le proroghe per gli uomini sono aumentate da 2.297 a 2.593, registrando un incremento del 12,89%. Al contrario, le proroghe per le donne sono cresciute da 1.704 a 1.779, con un aumento più contenuto del 4,40%.

Nel settore della somministrazione, si osserva una crescita notevole per entrambi i generi. Le proroghe per gli uomini sono passate da 840 a 1.592, con un aumento dell'89,52%, mentre per le donne l'incremento è stato ancora più marcato, passando da 871 a 1.772 (+103,44%).

In sintesi, nel confronto tra il primo semestre del 2023 e quello del 2024, si evidenzia che le donne hanno registrato un incremento percentuale maggiore nelle proroghe di somministrazione rispetto agli uomini, mentre nei contratti a tempo determinato la crescita è stata più marcata per gli uomini.

7. MOVIMENTAZIONI PER SETTORE ATECO

	I Semestre 2023			I Semestre 2024		
	Avviamenti	Cessazioni	Proroghe	Avviamenti	Cessazioni	Proroghe
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	626	325	132	637	330	131
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	1	1	0	0
C - Attività manifatturiere	2077	1596	1500	2103	1768	2294
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	22	11	2	25	12	3
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	70	55	29	93	54	29
F - Costruzioni	1326	1091	596	1466	1228	661
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1038	931	602	1090	1029	750
H - Trasporto e magazzinaggio	1498	1682	1156	1781	1387	1827
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1316	914	754	1393	1014	984
J - Servizi di informazione e comunicazione	165	105	16	179	123	33
K - Attività finanziarie e assicurative	46	43	8	53	60	12
L - Attività immobiliari	39	23	14	70	35	13
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	236	153	86	345	194	105
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1104	882	580	1537	1235	781
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	163	180	24	220	233	9
P - Istruzione	1329	2560	248	1638	3008	312
Q - Sanità e assistenza sociale	621	534	384	507	466	268
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	110	33	24	153	84	79
S - Altre attività di servizi	389	379	202	360	366	209
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	388	369	24	398	344	29
Totale	12563	11867	6382	14049	12970	8529

FONTE SI.STA.L

Nel primo semestre del 2024, gli avviamenti di nuovi contratti di lavoro in Provincia di Lodi mostrano un incremento complessivo rispetto al primo semestre del 2023, passando da 12.563 a 14.049. Gli aumenti più significativi si registrano nelle sezioni **H** (Trasporto e magazzinaggio), **N** (Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese) e **F** (Costruzioni), mentre il settore **Q** (Sanità e assistenza sociale) è l'unico a subire una riduzione nelle attivazioni. Le cessazioni crescono da 11.867 nel 2023 a 12.970 nel 2024, con un incremento più marcato nelle sezioni **N** e **P** (Istruzione).

Anche le proroghe dei contratti registrano un aumento complessivo, da 6.382 a 8.529. Il settore manifatturiero (**C**) mostra un incremento importante nelle proroghe (da 1.500 a 2.294), così come il settore dei servizi di supporto alle imprese (**N**) e le attività di alloggio e ristorazione (**I**). In controtendenza, il settore della sanità e assistenza sociale (**Q**) evidenzia un calo significativo nelle proroghe.

In sintesi, nel primo semestre 2024, l'Osservatorio registra un incremento generale in avviamenti e proroghe rispetto al 2023, con un aumento più marcato nei settori manifatturiero, trasporto e supporto alle imprese, mentre si osserva una lieve contrazione nella sanità e assistenza sociale.

8. GLOSSARIO

Avviamento: instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro. Numero di comunicazioni corrispondenti all'attivazione di un rapporto di lavoro e quindi, delle nuove assunzioni rilevate nel periodo di riferimento.

Cessazione: termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Proroga: prolungamento, oltre i termini previsti, di un rapporto di lavoro a termine o comunque di durata temporanea. Si verifica allorché il rapporto venga prolungato oltre il termine stabilito inizialmente, senza che sia intervenuta una trasformazione del rapporto medesimo.

Contratto di somministrazione: Il lavoratore è assunto e retribuito dal somministratore per essere inviato a svolgere la propria attività (cosiddetta missione) presso l'utilizzatore. Il fatto che il lavoratore venga assunto da un soggetto (agenzia di somministrazione, titolare dell'obbligazione retributiva e contributiva e del potere disciplinare) diverso da quello che effettivamente utilizza la prestazione di lavoro (impresa utilizzatrice, titolare del potere direttivo e di controllo) costituisce l'elemento caratterizzante di tale tipologia contrattuale.

ATECO: è la classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat per finalità statistiche cioè per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali

9. NOTA METODOLOGICA

Fonte dei dati

I dati utilizzati in questo rapporto provengono dalla Rilevazione sulle forze di lavoro condotta dall'Istat. L'indagine è una rilevazione campionaria sulle famiglie che stima i principali aggregati dell'offerta di lavoro, come occupati e disoccupati, a livello nazionale, regionale e provinciale.

Ulteriori informazioni sugli avviamenti, cessazioni e proroghe lavorative, disaggregate per genere, età, tipo di contratto e settore ATECO, provengono dai dati amministrativi del Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, raccolte e anonimizzate da Sital.

Definizioni e indicatori

Le definizioni e gli indicatori utilizzati in questo rapporto sono coerenti con gli standard europei e internazionali. In particolare:

- Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura.
- Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive.
- Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.
- Avviamenti, cessazioni e proroghe: flussi di attivazione, cessazione e proroga di rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, di apprendistato e di lavoro accessorio, comunicati dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti.

I dati mensili, trimestrali e annuali sono resi disponibili dall'Istat e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i rispettivi datawarehouse e comunicati stampa.

A cura dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Lodi.

Numero Unico: 0371/442.501

E-mail: cpilodi@provincia.lodi.it

Sito internet: www.provincia.lodi.it